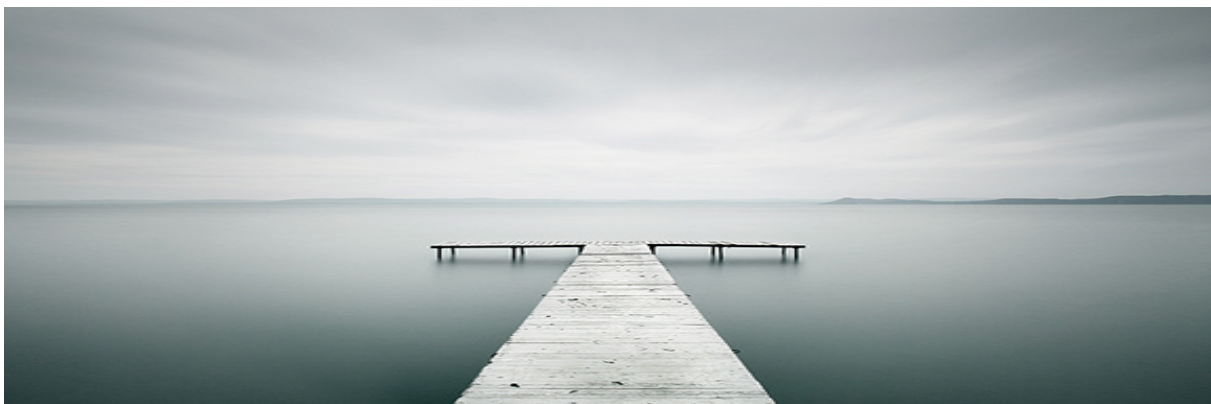


DAILY REPORT 16 luglio 2014

I dati rilevanti della giornata

Mercoledì, Luglio 16						
04:00	 CNY	  	PIL cinese (Trimestrale) 	1,8%	1,4%	
04:00	 CNY	  	Prodotto Interno Lordo Cina (Annuale) 	7,4%	7,4%	
04:00	 CNY	  	Produzione Industriale Cina (Annuale) 	9,0%	8,8%	
10:30	 GBP	  	Variazione sussidi disoccupazione 	-27,0K	-27,4K	
14:30	 USD	  	Indice dei prezzi di produzione (Mensile) 	0,2%	-0,2%	
16:00	 CAD	  	Annuncio del tasso d'interesse 	1,00%	1,00%	
16:00	 CAD	  	Rapporto Politica Monet. BOC - CAD 			
16:00	 USD	  	Testimonianza della Presidente Fed Yellen  			
17:15	 CAD	  	Discorso del Governatore BOC Poloz  			

IL NIENTE



Bei tempi quando i governatori delle banche centrali parlavano o agivano esclusivamente alle riunioni ufficiali, senza inondare di informazioni vuote i mercati.

Il discorso fatto oggi dalla Yellen credo sia stato di una inutilità unica. Pieno di condizioni future sulla cui realizzazione nemmeno la Fed ne ha la certezza. Almeno su quest'ultimo punto un primo passo di umiltà è stato fatto, dopo il preveggente periodo presieduto da Bernanke, famoso per le sue sentenze (non vedeva la bolla) sul mercato immobiliare nel lontano 2005/2006.

In sostanza la Yellen ha detto che se l'economia sarà robusta creando posti di lavoro ai ritmi ultimi, i tassi cresceranno prima del previsto. In caso contrario la Fed sarà pronta anche a cambiare atteggiamento.

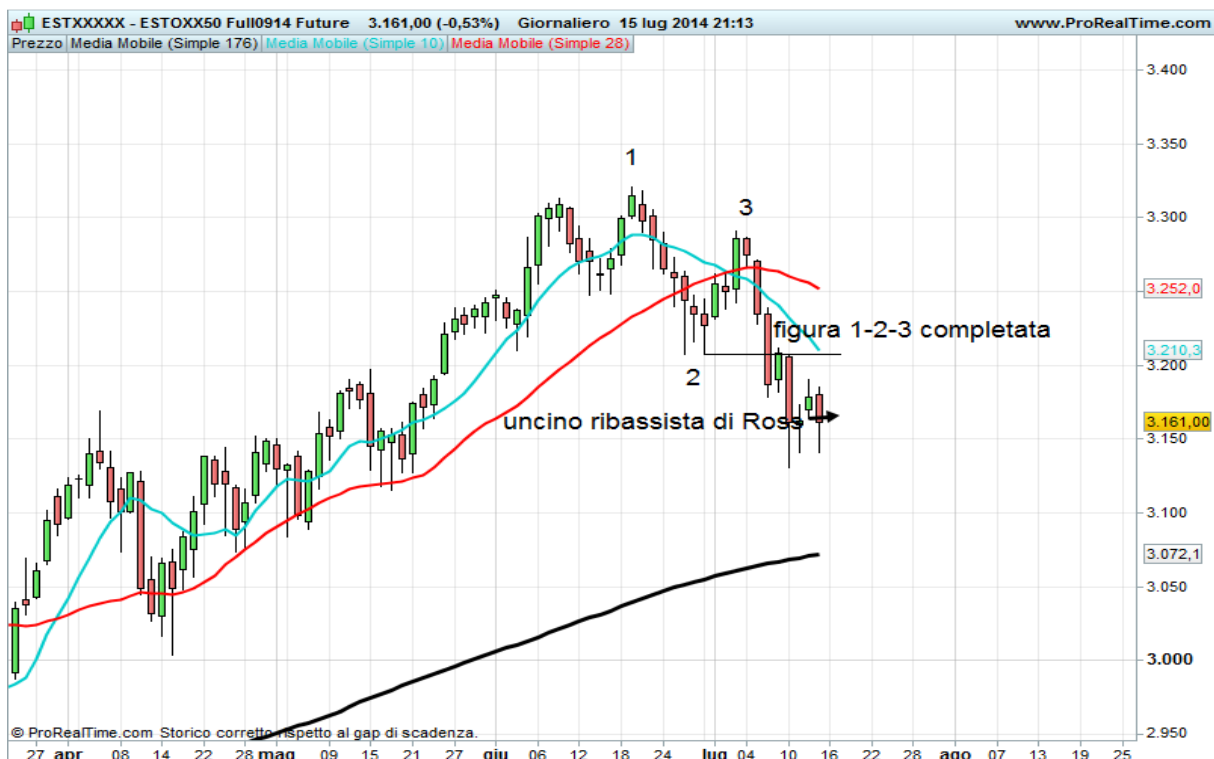
Tirata la bastonata, pronta la carota. Il governatore infatti non è sembrato così certo che la ripresa nel secondo trimestre sia veemente. Addirittura qualche preoccupazione sembra venire dal settore immobiliare che ha decelerato la crescita a causa di un aumento dei tassi sui mutui nel precedente anno.

Figuriamoci quindi quanto siano elevate le possibilità di una politica più restrittiva. Se la Fed alza di un millimetro salta il banco.

Con ciò quindi i mercati monitoreranno ancor più attentamente gli eventi economici delle prossime settimane, augurandosi una crescita anemica, un'inflazione in fase di rientro e soprattutto un calo delle assunzioni.

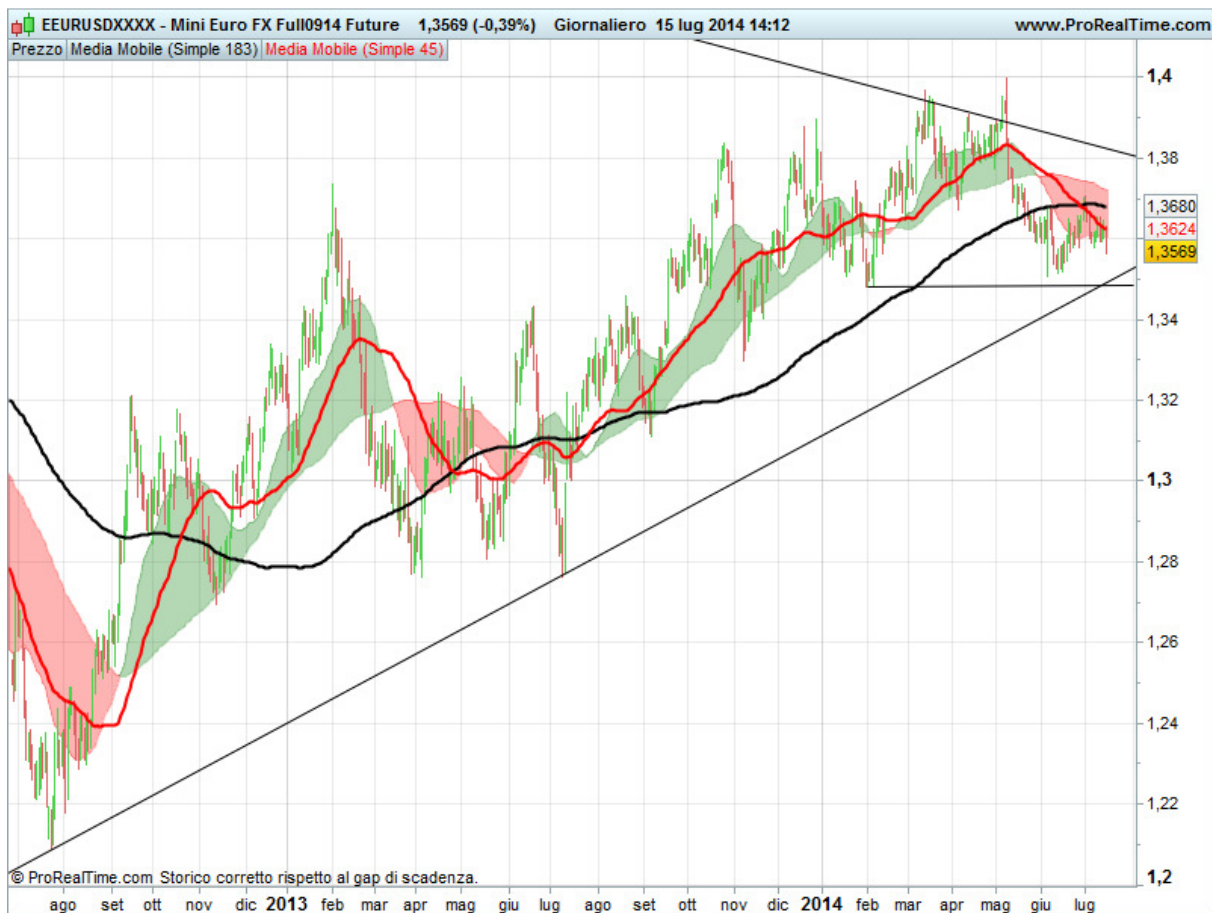
In sostanza ritorneremo al solito giochetto della "bad news goog news".

L'unica cosa che sembra essere trapelata dalla conferenza è stata l'affermazione della Yellen secondo la quale il settore biotech e quello dei social network sarebbero sopravvalutati. Nel documento ufficiale tuttavia non vi è traccia. Credo più in qualche domanda a trabocchetto fatta da qualche giornalista di turno.



Secondo la teoria di Ross in questo grafico del future Eurostoxx possiamo vedere una delle più classiche figure di inversione. Il famoso "UNCINO". Una figura simile l'avevamo vista sul FTSEMIB la scorsa settimana, in prossimità di 21550. Da allora il mercato ha lasciato sul terreno il 5%. Che l'indice italiano stia anticipando gli eventi? Quello che è certo è che quando i grandi tirano i remi in barca, preferiscono partire dai mercati o settori più rischiosi anziché da quelli più solidi. Questo mi sembra ovvio.

EURO/DOLLARO



Quanto meno adesso abbiamo una convergenza favorevole al Dollaro in termini di indicatori, caratterizzata tuttavia da bassa direzionalità. Il punto chiave sembra essere l'area di 1,35/1,347. Sotto questo livello potremmo assistere ad un movimento violento con target 1,30 nel breve-medio periodo.

Sarà la volta buona per vedere una svalutazione dell'Euro?

La Bce negli ultimi tempi, come sappiamo, sta perseguendo una politica più accomodante rispetto alla Fed, la quale in pratica avrebbe già raggiunto il target di inflazione. Sembrano esserci catalizzatori quindi favorevoli alla svalutazione della Moneta Unica, a partire da un'economia che è ritornata ad essere fiacca (forte non lo è stata mai).

Anche oggi abbiamo visto da una parte un aumento dell'inflazione oltre le attese in GB, mentre dall'altra risalta la minaccia di deflazione in Italia, con i prezzi saliti dello 0,1 su base annua. Anche nella stessa Germania gli indicatori di fiducia sono risultati ben al di sotto delle attese.

Sia ben chiaro il Dollaro ad oggi non costituisce la moneta più forte. NZD, AUD e CAD sembrano offrire maggiori prospettive. Nel caso di NZD e AUD inoltre partiamo da tassi più interessanti.

Vediamo quali sono i titoli in posizioni short sulle principali borse europee

FTSEMIB

BANCO POPOLARE	10,90 (c)
GENERALI ASS	15,18 (c)
A2A	0,7795 (c)

DAX

SIEMENS AG NA	92,31 (c)
COMMERZBANK AG	10,810 (c)
VOLKSWAGEN AG VZO O.N.	186,50 (c)

CAC-40

BNP PARIBAS ACT.A	48,225 (c)
ESSILOR INTL.	72,66 (c)
SAINT GOBAIN	37,870 (c)
VIVENDI	17,395 (c)
PUBLICIS GROUPE SA	58,68 (c)

Andrea Facchini

Andreadfacchini360@gmail.com

La performance del passato non è indicativa di uguali rendimenti nel futuro. Questo report non rappresenta una sollecitazione a comprare quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, né un servizio di consulenza, ma solo un servizio di elaborazione ed analisi di dati storici di strumenti finanziari.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata